

Commento alla Scheda di monitoraggio del Corso di Studi di Scienze Biologiche

I dati relativi al CdS di Scienze Biologiche fanno registrare una situazione molto positiva con un miglioramento del valore di molti indicatori.

Per quello che riguarda i dati relativi all'Ingresso si osserva che, dopo il calo osservato nell'anno 2017/2018, il numero di iscritti al primo anno continua ad aumentare e che viene mantenuta una buona capacità di attrarre studenti da altre regioni. L'elevato numero di iscritti al primo anno ha sempre rappresentato una criticità del CdS, tuttavia le modalità di svolgimento della didattica messe in atto durante questo anno accademico, sia in presenza che a distanza, ne hanno sicuramente migliorato e facilitato la gestione.

Rimane da monitorare la crescita continua del numero di iscritti totali. Il dato ci indica che l'aumento delle immatricolazioni non è bilanciato da un corrispondente aumento nel numero dei laureati, nonostante anche questi ultimi seguano un andamento in crescita.

Una delle Azioni di Miglioramento proposta dal CdS potrebbe contribuire a migliorare questo aspetto: l'Azione 2/2021 prevede, infatti, la messa in atto di un'attività di orientamento in itinere che dovrebbe far aumentare il numero di laureati entro la durata normale del corso.

Il dato più rilevante, nell'ambito degli indicatori che riguardano il Percorso dei nostri studenti, è sicuramente l'aumento registrato nella percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio, aumento che va a confermare una tendenza già osservata lo scorso anno. Nel corso di questi ultimi anni una delle criticità del CdS di Scienze Biologiche è stata rappresentata proprio dall'elevato tasso di abbandono degli studi fra il primo e il secondo anno, per cercare di limitare la quale il CdS ha messo in atto una serie di Azioni di Miglioramento. L'aumento di questo valore testimonia l'adeguatezza di queste Azioni e riduce il divario del CdS nei confronti sia della media dell'area geografica che di quella nazionale.

Per quanto riguarda l'andamento delle carriere si osservano solo lievi variazioni mentre per quanto riguarda l'Internazionalizzazione tutti i dati fanno registrare una generale diminuzione imputabile sicuramente all'attuale situazione di pandemia che ha limitato tutti gli spostamenti.

Anche per quanto riguarda i dati relativi all'Uscita si registra una situazione molto positiva. Risultano, infatti, in crescita sia il numero di laureati entro la durata normale del corso che i laureati totali e, come già evidenziato, una delle azioni di miglioramento programmate dal CdS potrebbe ulteriormente contribuire al miglioramento di questi indicatori.

Anche per quanto riguarda il livello di occupazione dei laureati i dati sono positivi: si registra, infatti, dopo un continuo decremento a partire dal 2017, un aumento significativo della percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita. Va sottolineato il fatto che i dati relativi alle attività lavorative dei laureati fanno riferimento ad un campione numericamente esiguo dal momento che il 92,4% dei laureati è iscritto ad un corso di laurea magistrale (dati Almalaurea).

Infine, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS rimane sempre molto elevata, superiore al 90%, anche se, unico dato negativo, diminuisce rispetto allo scorso anno la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.